

## “STORIE BIBLICHE” Le vicende più note della tradizione cristiana

PASQUALE ALMIRANTE

**N**el 1824 Johann Peter Hebel (1760 - 1826) pastore protestante, prelado della chiesa evangelica e poeta di ispirazione popolare, molto apprezzato dall'Olimpico, ma cattolico, Wolfgang von Goethe, dall'alto della sua formazione luterana, anticipando scrittori e fumettisti odierni, scrisse un delicato libretto: *Biblische Geschichten für die Jugend*, cioè “Storie bibliche per la gioventù”

che proprio in questi giorni Leo S. Olschki pubblica a cura di Carlo Ossola.

La prima traduzione italiana fu compiuta da Otto Carisch (1789-1858) a Coira, per la comunità dei grigioni, che qualche decennio dopo fu ripresa e rivista da un probabile rifugiato politico italiano in Svizzera. Proprio quest'ultima è quella riportata nel volume, considerato pure che della traduzione “originale” ci sono solo rarissimi esemplari. In ogni caso, rimane immutata la voce narrante dell'autore, il suo intento didascalico, il suo amore per le narrazioni edificanti e che sappiano parlare al popolo di Dio. Diviso in due parti, che rispecchiano l'originale tedesco in due volumi, questo scritto di Hebel è ben possibile darlo in lettura anche ai più piccoli, considerata la materia, il Vec-

chio e Nuovo Testamento con Gli Atti degli Apostoli, e la forma con cui è trattata, che per certi versi richiama le Fiabe del focolare dei Grimm o i magici echi nel mito di Achim von Arnim, compresa tutta quella serie di racconti popolari che in Germania nell'Ottocento ebbero grande diffusione. Lo stesso Herman Hesse, affascinato dell'opera del suo conterraneo, scrisse che le storie bibliche, più di tutte le altre, sono quelle che rimangono nella memoria, lasciandoci “tesori da scoprire quanto il più piccolo di questi aneddoti”. E infatti le vicende riportate dalla Bibbia dal prelado tedesco sono quelle più note nella tradizione cristiana, quelle amate dagli artisti e più rappresentate nelle chiese, a partire dal “Primo fallo”, la cacciata dal Paradiso Terrestre; e poi a seguire le vite dei profeti-eroi di cui anche Hollywood si è appropriata.

